

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518

Membro di Assocamerestero

J. Rodríguez 1195 (5500) Mendoza - Argentina

Telefax + 54 - 261 - 429 8771 / 429 0964

E-mail: info@ccimendoza.com Web: www.ccimendoza.com

Amsterdam
Asunción
Atene
Bangkok
Barcellona
Belgrado
Belo Horizonte
Bogotá
Bratislava
Brisbane
Bruxelles
Bucarest
Budapest
Buenos Aires
Caracas
Casablanca
Chicago
Chisinau
Città del Guatemala
Città del Messico
Copenaghen
Curitiba
Doha
Dubai
Florianopolis
Francoforte
Helsinki
Ho Chi Minh City
Hong Kong
Houston
Il Cairo
Istanbul
Izmir
Johannesburg
Kuala Lumpur
La Valletta
Lima
Lione
Lisbona
Londra
Los Angeles
Lussemburgo
Madrid
Manila
Maputo
Marsiglia
Melbourne
Mendoza
Miami
Monaco di Baviera
Montreal
Mosca
Mumbai
New York
Nizza
Pechino
Perth
Porto Alegre
Praga
Quito
Rio di Janeiro
Rosario
Salonicco
San José
San Paolo
Santiago del Cile
Santo Domingo
Seoul
Singapore
Sofia
Stoccolma
Sydney
Tel Aviv
Tirana
Tokyo
Toronto
Tunisi
Vancouver
Varsavia
Zagabria
Zurigo

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA MARZO - MAGGIO 2020

Caro imprenditore,

Condividiamo questi momenti di emergenza globale e manifestiamo il nostro desiderio per una pronta normalizzazione delle attività. Fin tanto seguiremo in contatto virtuale restando a vostra disposizione.

Tutte le iniziative previste per quest'anno sono state riprogrammate. Stiamo monitorando la situazione generale internazionale costantemente. Le nuove date delle iniziative in programma saranno informate nelle nostre future newsletter.

Con la flessibilizzazione dei permessi le attività ripartiranno, ovviamente non ci sarà da aspettarsi che ci sia una rapida risposta. Riferito specificamente a viaggi o interscambi di beni, il mondo non sarà più così spensierato come prima della pandemia.

Per questo sarà determinante avere punti di riferimento nei territori dove si desidera riprendere i rapporti commerciali ed imprenditoriali. E' l'unica alternativa per poter agire con rapidità e con fiducia. **Le Camere di Commercio Italiane sono questi punti di riferimento con 81 sedi presenti in 58 Paesi.** Oggi più che mai è fondamentale appartenere a questa rete con oltre 300.000 contatti imprenditoriali.

TIPS PER I NOSTRI IMPRENDITORI

Se Lei ha qualche comunicazione che desidera sia diffusa (promozioni, servizi, logistica, ecc.) la assisteremo con piacere e l'aiuteremo perché questa comunicazione arrivi alla nostra comunità o ai destinatari specifici.

Se Lei è italiano o è uno straniero residente in Italia, che desidera rientrarvi la consigliamo di visitare il sito www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html con informazioni costantemente aggiornate o contatti il Consolato di Italia della sua circoscrizione.

Se Lei ha avuto inconvenienti ingiustificati con le procedure di esportazione la consigliamo di contattare il Ministero degli Affari Esteri che ha attivato un servizio speciale e specifico per queste situazioni: coronavirus.merci@esteri.it.

In fine, per qualsiasi chiarimento non esiti a contattarci.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

ESEMPIO DA RICONOSCERE MA SOPRATTUTTO DA IMITARE



Victorio Altieri y Cia. S.A., leader nella fabbricazione di capsule, tappi e gabbiette per l'enologia, ha promosso e portato avanti una campagna di donazioni ad entità pubbliche di soccorso.

L'impresa ha dimostrato non solo l'appoggio ai suoi dipendenti attivando protocolli per la loro protezione, ma anche con la comunità donando più di 1,4 tonnellate di prodotti alimentari ed articoli per la pulizia e sanità. In più, l'impresa ha donato termometri infrarossi di alta precisione per il servizio di malattie respiratorie (Covid 19) all'Ospedale Centrale di Mendoza.

Congratulazioni all'impresa ed al suo titolare, ing. Guillermo Altieri, Vicepresidente della nostra Camera di Commercio Italiana !!!

PROSSIME FIERE

Tutte le fiere del mondo (incluse quelle italiane) sono state riprogrammate, almeno preventivamente, per gli ultimi mesi di quest'anno, come un desiderio che l'anno non sia totalmente perso. La maggioranza sono state riprogrammate direttamente per il 2021.

Quando queste date saranno diffuse verranno prontamente comunicate. La partecipazione potrà anche essere virtuale o tramite un "rappresentante temporale" della zona geografica del evento.

Per esempio, nella prossima Esposizione Internazionale della Mineraria da realizzarsi a San Juan (200 km circa dalla nostra sede), la Camera di Commercio Italiana di Mendoza sarà "rappresentante temporale" di alcune imprese italiane che in questa forma, senza la necessità di viaggiare, potranno contattare e stabilire rapporti imprenditoriali e commerciali.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA MINERARIA

San Juan, 21 al 23 ottobre 2020 <http://sanjuan-minera.com.ar/>



La principale esposizione della mineraria ed industrie collegate al loro sviluppo ha nuova data. L'ottava edizione di "San Juan, Fattore di Sviluppo della Mineraria Argentina" sarà realizzata dal 21 al 23 ottobre.

L'importanza dell'esposizione si sostiene negli investimenti che si stanno realizzando e che si realizzeranno nei prossimi anni in tutta l'Argentina: dai giacimenti di litio all'esplorazione e produzione dei progetti metalliferi di oro, argento e rame - "mineraria: l'industria madre di tutte le industrie".

La Camera di Commercio Italiana di Mendoza parteciperà "rappresentando" a imprese italiane che per i motivi conosciuti, non potranno essere presenti in forma fisica. Gli interessati alla partecipazione sono pregati di contattarci.



AUTORIZZAZIONE PER ESPORTAZIONE

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale comunica che ai sensi del [Regolamento \(UE\) n. 568 del 23 aprile 2020](#), in considerazione del protrarsi della crisi epidemiologica e della necessità di assicurare all'Unione Europea la disponibilità di dispositivi di protezione individuale di cui all'Allegato 1 del citato Regolamento, l'esportazione degli stessi nei Paesi extra UE continuerà ad essere sottoposta ad autorizzazione di questa Amministrazione, per un ulteriore periodo di 30 giorni dal 26 aprile 2020.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE



La Banca Popolare di Sondrio realizza da anni interventi e presentazioni per il sostegno dell'internazionalizzazione. Nel mese scorso è stata realizzata una presentazione sugli strumenti di SIMEST a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Durante il webinar hanno intervenuto, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Simest, Mauro Alfonso, gli esperti degli uffici specializzati della società che hanno illustrato sui prodotti di finanza agevolata per l'internazionalizzazione, di affiancamento equity per la creazione di partecipate estere e gli strumenti di supporto all'export.

NUOVO SISTEMA DI INNAFFIATURA INTELLIGENTE



La produzione agroindustriale argentina ha una superficie irrigata di due milioni di ettari circa, dei quali il 70% richiede dell'innaffiatura per tutto il ciclo della coltivazione ed il resto l'utilizza complementariamente.

Ricercatori della Stazione Sperimentale Agricola (EEA) dell'Istituto Argentino di Tecnologia Agricola e di Allevamento (INTA) nella località di Manfredi, provincia di Córdoba, hanno creato un sistema di produzione sostenibile sotto innaffiatura per aspersione con cardine, attrezzato con tecnologia di ultima generazione per la gestione efficiente dell'acqua e con capacità di autogenerare la propria energia elettrica fotovoltaica.

Il sistema è multicompleto e consente, tramite sensori, di realizzare un monitoraggio del suolo e le coltivazioni per applicare in forma selettiva agrochimici e fertilizzanti, permettendo il conseguente risparmio dei costi per il produttore, oltre ad una produzione più efficiente. Tutto in uno. Fonte: Infobae

❖ RICERCHE E STUDI DEL "SOLE 24 ORE"

Il Sole 24 Ore ha prodotto una nuova linea editoriale: "Studi di Settore", curata dall'unità operativa "24 Ore Studi e Ricerche" e diretta da Mattia Losi. La ricerca si sviluppa a livello europeo e mondiale con l'analisi del mercato Italiano. In particolare, è stato realizzato un Report sul settore Energia, non solo con la parte retrospettiva (analisi degli ultimi 5 anni) ma anche con una parte prospettica (12-24 mesi).

Richiedi il report della ricerca presso la nostra sede.

❖ MENDOZA ESPORTA INSETTI STERILI

Mendoza ha sviluppato un programma per l'eliminazione della "mosca del Mediterraneo". Nel bio-impianto costruito alcuni anni fa, si producono 400 milioni di insetti sterili ogni settimana. 23 milioni si inviano tutte le settimane nella Patagonia per il controllo della piaga della mosca. Altri 3 milioni saranno inviati durante 54 settimane nella Bolivia (un totale di 162 milioni di insetti).



"STRADA STRETTA"



Villa Mercedes, seconda città della provincia di San Luis, è stata fondata nel 1856. Il territorio era dominato dai "ranqueles" ("gente delle canne" in lingua *mapundungun* o *mapuche*) e fu costruito il *Forte Costituzionale* come difesa dagli attacchi dei nativi. Nel 1861 è stato battezzato *Villa Mercedes* in onore alla vergine omonima. Nel 1875 è arrivata la ferrovia e con questa immigranti europei che hanno generato crescita e ricchezza per lo sviluppo dell'allevamento bovino, la costruzione di mattatoi, caseifici e concerie.

La storia di "Strada Stretta" inizia con l'arrivo della ferrovia (il *Centrale Ovest Argentino*), che aveva come obiettivo il collegamento con altre città. La stazione è stata costruita a nord della città e *Villa Mercedes* diventò la stazione finale del percorso.

A un lato dei binari del treno si fu formando una strada stretta, per consentire che carri e carrette portassero la produzione della provincia per essere trasportata con i treni verso il gran mercato di Buenos Aires. Diventò ancora più stretta quando la stazione fu recintata. In questo passaggio, con il tempo, si installarono i lavoratori costruendo case modeste, alcune con giardini ed un solo marciapiede.

La sua estensione fu fissata dai passaggi a livello agli estremi, ad ovest la via dove nel 1922 fu costruito un mulino e ad est la strada da dove arrivavano normalmente le carrette. La via fu selciata per favorire il movimento dei prodotti e persone. Si chiamò prima *Strada dei Fiori*, dopo *Magallanes Lima* ed infine *Strada Stretta*.



Nel 1930 la strada diventò più larga quando furono tolti i giardini frontali delle case e non fu più "tanto stretta" (prima poteva passare un solo carro). Però sempre rimase con un solo marciapiede.

In quest'epoca appaiono degli "spacci" tipici con tutti i prodotti, da alimentari a vestiti, da piante a ferramenta. Erano luoghi di incontro, dove si poteva assaggiare un bicchiere di vino, si suonava la chitarra e si mescolavano boemi, trovatori e giramondo con gli abitanti del luogo e bambini giocando in strada.

Uno di loro, *Josè Inocencio Adimanto Zavala*, scrisse nel 1963 i versi di una canzone "Strada Stretta" dove descrive la strada della sua infanzia. La musica di *Josè Alfonso* diede all'opera un luogo rilevante nel floclore argentino.

Questa canzone descrive il fascino dei piccoli paesi argentini di un tempo dove le strade avevano vita propria.

Le donne si sedevano sui marciapiedi "per vedere come cala il tramonto", i bambini giocavano con i cani tra le gambe ed i ragazzi programavano la festa del fine settimana. I bar (generalmente negli angoli) servivano per bere un sorso, salutare agli amici, intonare una canzone o suonare una chitarra.

Villa Mercedes si veste di gala per la *Festa della Strada Stretta*. Quattro giorni di musica, colore e allegria in omaggio agli artisti che consacrano l'arte alla musica, alla danza e all'amicizia.

In una piccola piazza di questa strada, si trovano i busti degli autori *Zavala* e *Alfonso*, che hanno dato fama a "Strada Stretta".





LA CHIESA "ROTONDA" DI FORLIMPOPOLI



La chiesa "rotonda" di Forlimpopoli, non distante dalla Rocca, consacrata nel 1753 a Sant'Antonio Abate e detta "Dei Servi", fu edificata sul preesistente oratorio di Santa Maria, costruito nella seconda metà del Quindicesimo secolo quando i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria arrivarono al paesello.

L'oratorio era annesso all'Ospedale omonimo, gestito dalla Compagnia dei Battuti Neri (o della Buona Morte), che si occupava di soccorrere i bisognosi e dare una dignitosa sepoltura ai pellegrini. Il primo documento ufficiale dell'Oratorio è del 1427, però era usato per funzioni religiose prima di questa data.

Il termine "battuti" deriva dalla penitenza della flagellazione che alcuni gruppi si imponevano come regola, attivi a Forlì almeno dal 1252.

La costruzione della nuova chiesa si inizia nel 1489 e si conclude nel 1525. Dell'edificio a pianta quadrangolare si sono perse le tracce. Nel 1707, i religiosi decidono di ammodernare la chiesa impostando sulla muratura esistente otto possenti pilastri che conferiscono all'aula un impianto circolare e hanno la funzione di sostenere la copertura ellittica. Il caratteristico torrione supera in altezza anche il campanile.

L'esterno è semplice e sobrio. Nella muratura sono ancora visibili le tracce delle trasformazioni occorse nei secoli. Sul lato sud, lungo Via Sendi, si nota il portale dell'antico oratorio, poi murato, e conserva ancora le strutture di stile tardo gotico e le decorazioni in cotto. Sulla destra della facciata è ancora visibile una parte di muro dell'antico ospedale dei Battuti Neri.



Il suo interno è ricco di opere d'arte e di eleganti arredi di gusto tardo-barocco. Spiccano sei grandi nicchie con altari ornati da dipinti di pregio.

A sinistra, entrando dall'ingresso principale, c'è l'altare dell'Annunciazione completato nel 1735 dove si trova l'opera più prestigiosa della chiesa: la pala dell'Annunciazione dipinta nel 1533 da Marco Palmezzano allievo di Melozzo da Forlì. Sempre di scuola forlivese sono anche i dipinti delle portelle dell'organo della Chiesa, di Livio Modigliani, che raffigurano l'Annunciazione all'esterno e Santa Maria dei Servi e Santa Caterina all'interno, finite nel 1576. Si possono ammirare il ciclo pittorico dedicato ai Misteri del Rosario del forlivese Antonio Fanzaresi (1735) e affreschi di Paolo Bacchetti (decorazioni della cappella del Cuore Immacolato, 1870).

Nel 1797 la chiesa ed il convento sono definitivamente abbandonati dai Servi di Maria a seguito della soppressione degli ordini religiosi disposti dai Francesi giunti in Romagna nel febbraio di quell'anno. La chiesa viene acquisita dalla Municipalità di Forlimpopoli che ne detiene tuttora la proprietà.

La Chiesa, attualmente sconsacrata, è parte integrante del primo centro in Italia di cultura gastronomica dedicato alla cucina domestica: "Casa Artusi". E' allo stesso tempo biblioteca, scuola, ristorante, cantina, bottega e museo.

Il primo museo vivo della cucina, un museo visitato di notte dallo spirito di Pellegrino, e aperto di giorno a cuoche e cuochi, gastronomi, buongustai, bambini e tutti quanti amano la buona cucina.

